

LICEO GINNASIO STATALE "FRANCESCO PETRARCA"

34139 TRIESTE – Via Domenico Rossetti, 74

XVII Distretto

Tel.: 040390202 – Fax: 0409383360 – e-mail: scrivici@liceopetrarcats.it

Anno Scolastico 2009/2010

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Stefano Di BRAZZANO.
Materia Lingua e lettere italiane
N.ro ore settimanali 4. **N.ro ore complessivamente svolte** (fino al 15.05.2010.)
Classe III F

La classe III F, da me conosciuta fin dalla IV ginnasio, e in cui detengo l'insegnamento dell'italiano a partire dalla I liceo, si compone attualmente di 20 elementi, di cui 7 maschi e 13 femmine. Di essi 17 appartengono al nucleo originario, mentre i rimanenti 3 si sono aggiunti in I liceo. Dal punto di vista dell'impegno e del profitto essa si presenta divisa abbastanza nettamente in due gruppi: a una metà della classe composta da alunni il cui percorso scolastico è stato sempre caratterizzato da serietà di atteggiamento, regolare applicazione nello studio con conseguenti buoni risultati, si contrappone l'altra metà, per la quale il rendimento è decisamente inferiore, vuoi per la scarsa attenzione prestata durante le ore trascorse a scuola, vuoi per una organizzazione non efficace dello studio domestico, tendente nella fattispecie a lasciare indietro la materia anche per lunghi periodi per poi prepararsi frettolosamente e superficialmente in occasione delle verifiche. A questi fattori, di per sé piuttosto comuni, si affianca in un paio di casi un processo di maturazione complessiva della persona che risulta non ancora del tutto compiuto, cosa che non può non avere ripercussioni nell'assimilazione e soprattutto nella gestione della materia svolta in classe o assegnata per casa..

1. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità.
Sono state seguite, riguardo agli obiettivi, le indicazioni proposte nel piano di lavoro annuale, che vengono qui di seguito sintetizzate.

- Giungere, attraverso un adeguato itinerario di studio, ad una *conoscenza* sicura e chiara dei movimenti, delle proposte e delle personalità più rappresentative della letteratura italiana – dall'età napoleonica a buona parte della letteratura del Novecento (compreso il confronto con le letterature straniere oggetto di studio), traendo dal patrimonio letterario complessivo quegli esempi che possano testimoniare in modo evidente e completo la concezione dell'uomo, della società, della cultura e specificamente della letteratura in ogni periodo storico, all'interno di un movimento o presso un particolare autore.

- Arricchire le proprie *competenze* linguistiche nei diversi registri e nei diversi tipi di testo (in particolare, testo scritto), rafforzando la capacità di esporre per iscritto ed oralmente, in modo corretto, preciso ed efficace, le proprie esperienze ed i contenuti culturali acquisiti e rielaborati.

- Giungere gradualmente all'impiego efficace dei vari tipi di scrittura che vengono proposti dall'Esame di Stato.

- Sviluppare le *capacità* di analisi, sintesi e rielaborazione personale, sia nella fase d'interpretazione e valutazione dei testi d'autore sia nell'esposizione scritta ed orale intorno ad argomenti di varia natura.

- Saper individuare i rapporti tra gli scritti di un autore e il contesto storico, nelle sue implicazioni economiche, sociali e politiche. Cogliere e valutare, all'interno dei testi letterari direttamente esaminati, il rapporto tra il sistema dei concetti e le forme letterarie o le tecniche espressive usate dall'autore.

Obiettivi raggiunti:

- Sono state acquisite *conoscenze* in una quantità che non si discosta assai da quanto preventivato nei programmi di studio, anche se iniziative diverse e attività formative non curricolari hanno interferito con lo svolgimento del programma preventivato, riducendo la parte relativa al

Novecento e le letture dantesche.

- Per quanto riguarda le *competenze* linguistiche e letterarie, la classe si orienta con abilità appena sufficiente nell'esposizione delle nozioni e nel riconoscimento delle strutture formali e stilistiche dei testi, con bastevoli capacità di interpretazione, approfondimento e discussione degli argomenti nella generalità degli alunni.

- Le *capacità* di elaborazione personale, sulla base di adeguata analisi e sintesi, appaiono scarse in alcuni studenti, ordinarie nella maggior parte della classe

2. Programma svolto fino al 15 maggio con l'indicazione del programma da svolgere fino al 12 giugno.

PRIMO OTTOCENTO

- Neoclassicismo.

Caratteri e forme del Neoclassicismo. Neoclassicismo e preromanticismo. Vincenzo Monti. Ippolito Pindemonte.

- Ugo Foscolo.

La vita, l'orizzonte spirituale.

Ultime lettere di Jacopo Ortis: l'intero romanzo era stato assegnato quale lettura domestica estiva al termine dello scorso anno scolastico; in classe quest'anno si sono riletti i brani T22.1, T22.11, T22.13, T22.15. *All'amica risanata* (T22.16). *Alla sera* (T22.18), *A Zacinto* (T22.19), *In morte del fratello Giovanni* (T22.20). *Dei sepolcri* (T22.21). *Le Grazie* (cenni).

- Il Romanticismo.

Visione del mondo e teoria letteraria.

Polemica classico-romantica: letture da M.me de Staël, *Sulle traduzioni* (T20.26), Pietro Giordani, *Replica di "un Italiano"* (T20.27), Giovanni Berchet, *La popolarità della poesia* (T20.28).

- Alessandro Manzoni.

Vita e pensiero. Gli *Inni sacri* e le tragedie. Letture da *Adelchi*: I coro (T23.18), II coro (T23.20), finale (T23.21).

Il *Cinque Maggio* (T23.15).

I *Promessi sposi*: fasi di composizione e significato. Riettura integrale assegnata quale lettura domestica estiva al termine dello scorso anno scolastico.

- Giacomo Leopardi.

Vita e opere. Assegnati come lettura domestica T24.1, T24.6.

Il "pessimismo storico" (T24.10); la "teoria del piacere" e la poetica dell'"infinito" (assegnati per casa T24.12, T24.13, T24.15 e T24.16, letto in classe T24.14); il "pessimismo cosmico" (assegnati per casa T24.18 e T24.20, letto in classe T24.19).

Le *Operette morali*: letto in classe il *Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie* (T24.37); assegnati per casa *Dialogo della Natura e di un Islandese* (T24.36), *Dialogo di Plotino e Porfirio* (T24.38), *Dialogo di Tristano e di un amico* (T24.39).

I *Canti*: *L'infinito* (T24.23); *A Silvia* (T24.26); *Il sabato del villaggio* (T24.30); *A se stesso* (T24.32).

SECONDO OTTOCENTO

- Positivismo e Naturalismo. La Scapigliatura e Giosuè Carducci. Assegnati come lettura domestica Iginio Ugo Tarchetti, *Succube di Fosca* (T26.17) e Carlo Dossi, *Panche di scuola* (T26.18).

- Giovanni Verga.

Vita e opere. La poetica: assegnati come lettura domestica T28.4, T28.5, T28.6. Le novelle: assegnati come lettura domestica *Rosso Malpelo* (T28.10); *Cavalleria Rusticana* (T28.11), *La lupa* (T28.12), *Libertà* (T28.13).

Il ciclo dei “vinti”: *I Malavoglia* o, a scelta, *Mastro-don Gesualdo* assegnato come lettura per le vacanze al termine del passato anno scolastico. Riletti in classe i brani T28.15, T28.16, T28.18 e T28.19. Lo stile dei *Malavoglia*.

Il teatro: assegnato come lettura domestica il brano da *Cavalleria rusticana* (T28.23). Visione dell’opera di P. Mascagni nella versione cinematografica di F. Zeffirelli (1982).

- Giovanni Pascoli.

Vita e opere. La poetica: assegnati come lettura domestica brani da *Il fanciullino* (T29.7, T29.8, T29.9).

Da *Myricae*: *Arano* (T29.11), *Novembre* (T29.12), *Lavandare* (T29.13), *Temporale* (T29.14), *X agosto* (T29.16), *L’assiuolo* (T29.17).

Da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno* (T29.26).

- Gabriele D’Annunzio.

La poetica: letti in classe i brani T30.1 e T30.9; assegnati per casa T30.5, T30.11.

I romanzi: da *Il piacere* letto in classe T30.15; da *Il fuoco* assegnato per casa T30.18.

Notturmo: assegnati per casa T30.27 e T30.28.

Da *Alcyone*: *La sera fiesolana* (T30.20) e *La pioggia nel pineto* (T30.21).

PRIMO NOVECENTO.

- Le avanguardie: il futurismo. Assegnati per casa i manifesti futuristici di F. T. Marinetti, T31.14 e T31.15.

- I Crepuscolari. Assegnati per casa G. Gozzano “*Le buone cose di pessimo gusto*” (T32.16) e *La signorina Felicita* (T32.17).

- Le riviste: *La Voce*, *La ronda*, *Solaria*.

- Luigi Pirandello.

La poetica. Assegnati per casa T33.5, T33.6, T33.7.

Le novelle: assegnata per casa *La carriola* (T33.9).

I romanzi: *Il fu Mattia Pascal* assegnato quale lettura estiva alla fine del precedente anno scolastico; riletti in classe i brani T33.11 e T33.12.

Il teatro: *Sei personaggi in cerca d’autore*, *Così è se vi pare*, *Enrico IV*. Da quest’ultimo dramma letti in classe i brani T33.19 e T33.20.

DIVINA COMMEDIA.

- Lettura dei seguenti canti dal *Paradiso*: I, II (limitatamente ai vv. 1-30), III, VI, XI, XV (vv. 1-87).

Programma che rimane da svolgere:

PRIMO NOVECENTO: Italo Svevo (*La coscienza di Zenò* assegnato come lettura estiva al termine dello scorso anno scolastico, altri brani da leggere in classe o da assegnare per casa).

Umberto Saba (con cenni ad altri autori giuliani quali Giotti e Marin). Salvatore Quasimodo.

SECONDO NOVECENTO: Giuseppe Ungaretti. Eugenio Montale. Carlo Emilio Gadda.

DIVINA COMMEDIA: conclusione del canto XV, canto XXXIII.

3. Metodi.

Nell’attività didattica sono stati impiegati i seguenti metodi: lezione frontale (con un’attenzione particolare alla lettura e all’interpretazione dei testi); discussioni; inviti alla lettura.

4. Mezzi.

Fra i mezzi impiegati, ricordiamo i libri di testo:

- G. ARMELLINI – A. COLOMBO, *Letteratura letterature*. 2: Guida storica dal tardo Cinquecento al primo Ottocento; 3: Guida storica secondo Ottocento e Novecento; E: Antologia primo Ottocento; F: Antologia secondo Ottocento; G: Antologia primo Novecento; H: Antologia secondo Novecento, Bologna 2005.

- per la lettura di Dante è stata lasciata libertà di scelta fra le edizioni recenti più significative ed è

stato seguito in particolare il commento al *Paradiso* a cura di U. Bosco e G. Reggio, Firenze 1989. Si è poi fatto uso, come già detto, di un DVD contenente la riduzione cinematografica dell'opera *Cavalleria rusticana* di P. Mascagni per la regia di F. Zeffirelli.

In fase di lettura dei testi l'insegnante ha fornito, secondo i propositi espressi all'inizio dell'anno, opportune indicazioni affinché venissero chiariti, compresi ed apprezzati gli elementi concettuali e formali delle opere. Si è prestata attenzione, in particolare, ai seguenti elementi culturali e didattici: a) collocazione cronologica del testo; b) posizione e senso del testo nell'economia dell'opera da cui è tratto; c) contenuto del testo e rapporto con la biografia dell'autore; d) analisi della struttura del testo, per evidenziare gli aspetti più significativi della lingua e dello stile (scelte lessicali, parole guida, stilemi che connotano l'autore o la scuola, soluzioni espressive particolari, figure retoriche, reminiscenze da altri autori). Sono state inoltre indicate, per gli autori e le questioni più notevoli, le valutazioni critiche più significative.

Nei compiti scritti sono stati indicati i difetti e suggeriti i rimedi, mirando ad ottenere correttezza ortografica e sintattica, fedeltà alla traccia, organicità, efficacia nell'esposizione, nell'impostazione, nell'approfondimento e nella ricerca di esempi significativi. In occasione delle verifiche orali sono state fornite indicazioni sulla qualità della prestazione e sugli eventuali limiti o possibili integrazioni. Sono state applicate, fin dall'inizio dell'anno, i fondamentali tipi relativi alla prima prova scritta del nuovo esame di stato.

5. Spazi.

L'aula della classe III F nella sede centrale dell'istituto.

6. Criteri di valutazione

Nelle *prove scritte*, articolate secondo i tipi previsti per la prima prova scritta del nuovo esame di stato, sono stati valutati questi fattori;

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- coerenza con il titolo (individuazione della natura del testo e delle sue strutture formali); possesso di conoscenze adeguate in rapporto all'argomento trattato;
- organicità della trattazione;
- originalità nell'impostazione, nel contenuto e nello stile critico delle questioni affrontate.

Nelle *prove orali* sono stati seguiti sostanzialmente questi criteri:

- correttezza dell'espressione;
- capacità di organizzare il discorso in modo chiaro e organico sull'argomento affrontato, apprendimento non superficiale e rielaborazione di quanto studiato;
- approfondimento personale;
- capacità critiche.

Per l'assegnazione dei voti il docente si è uniformato ai criteri indicati nel P.O.F. dell'Istituto, non trascurando l'impegno, l'attenzione, la partecipazione e l'andamento di ciascun alunno, sia rispetto alla situazione di partenza di ognuno, sia a quella generale della classe.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria esempi dei compiti in classe d'Italiano, ciascuno con un ventaglio di tracce articolate in modo da proporre i vari tipi previsti dal nuovo esame di stato.

Trieste, 7 maggio 2010.

Firma del docente